



Associazione Italiana degli investitori Informali in Rete
Italian Business Angels Network Association

IL MERCATO ITALIANO DEL CAPITALE DI RISCHIO INFORMALE SINTESI SURVEY 2011

(sintesi dei dati raccolti da IBAN, con questionario on line, nel periodo 23 Gennaio-26 Marzo 2012)

○ **Il campione che ha partecipato all'indagine:**

I BA che hanno compilato la Survey 2011 sono stati **225** suddivisi in Soci diretti e indiretti appartenenti a Club e BAN associati e Terze parti individuate dall'Associazione IBAN e da Banca d'Italia.

○ **Importi investiti:**

L'indagine svolta da IBAN nel 2011 registra un valore degli ammontari investiti che si attesta a **€ 34.847.000**, con un + 4,5% rispetto all'anno precedente, a fronte di **151** progetti su cui si è investito, che sono stati oggetto di **281** operazioni di investimento individuali, dichiarate da parte degli investitori partecipanti al campione.

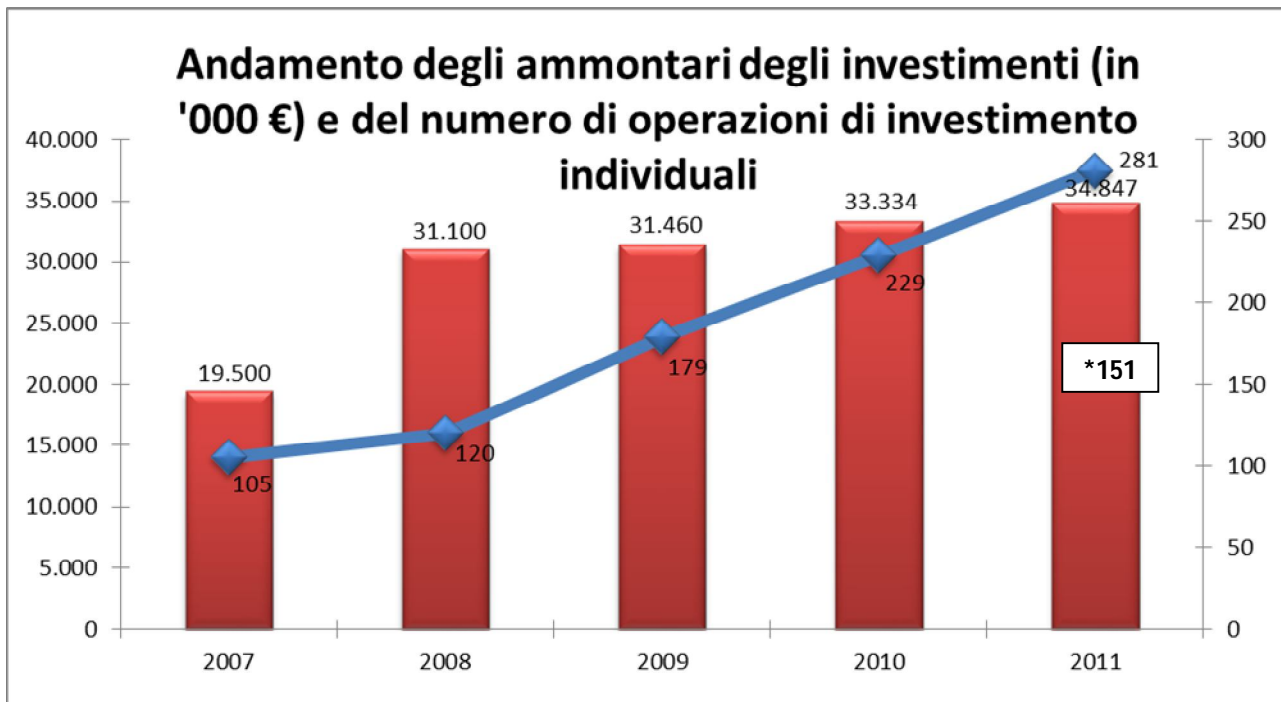
○ **Il fenomeno delle "cordate"/"syndication"**

Numerosi Club, nati nel corso degli ultimi anni, hanno partecipato all'indagine caratterizzando fortemente i risultati emersi e determinando, per la prima volta, una grossa differenza tra l'ammontare medio delle singole dichiarazioni di investimento e l'ammontare medio totale delle società target investite. I valori medi risultano essere rispettivamente di **124.000 €** e di **231.000 €**.

○ **L'Angel Investing all'interno del comparto "Early Stage" in Italia**

L'Angel Investing è parte integrante di un più ampio comparto denominato "*Early Stage*", che oggi in Italia vale **117 MI** di €, suddiviso in **387** operazioni (*), all'interno del quale continua a crescere il peso degli investimenti dei BA. Infatti, prendendo in esame i valori aggregati rilevati dalle Associazioni IBAN ed AIFI, si nota che il peso percentuale delle operazioni rilevate da IBAN sale al 73% del totale delle operazioni registrate. Mentre, sul totale degli ammontari investiti, gli investimenti rilevati da IBAN pesano circa il 30%. Da quest'ultimo dato si evidenzia un incremento di 3 punti percentuali, rispetto al 2010, degli investimenti di Angel Investing sul complesso degli investimenti "*Early Stage*".

**fonte: survey IBAN +indagine AIFI 2011*



(* numero società target investite)

- Dei **1.232** progetti esaminati seriamente, solo il 23% sono stati oggetto di investimento da parte dei dichiaranti. Questo evidenzia un processo di crescente selezione dei progetti in circolazione, che mira maggiormente alla qualità a discapito della quantità.
- La Survey 2011 riconferma la crescita del fenomeno delle operazioni in “cordate” di investitori, che permette agli Angels, da un lato, di raccogliere importi più elevati per gli investimenti in start up più strutturate, dall’altro, di diversificare il rischio e i settori d’investimento. A conferma di quanto sopra indicato, si evidenzia la forte polarizzazione verso gli investimenti individuali di piccolo importo; infatti, oltre la metà dei BA (75%), hanno investito meno del 10% del proprio patrimonio liquido e disponibile e circa l’80% delle operazioni è stato inferiore a 60.000 €.
- Delle società oggetto di investimento circa il 70% sono start up innovative e High Tech. I principali destinatari dei fondi apportati dai BA sono stati i settori **“ICT”**, **“Med Tech”**, ed **“Energia e ambiente”**; tutti settori caratterizzati da un elevato potenziale di crescita grazie al loro contenuto di elevata innovazione.
- I BA sono molto più diffusi sul territorio di quanto non si pensi. Infatti, sono presenti in tutte le regioni italiane, il 40% dei partecipanti all’indagine non sono associati ad IBAN, pur riconoscendone però il ruolo d’istituzione di riferimento.

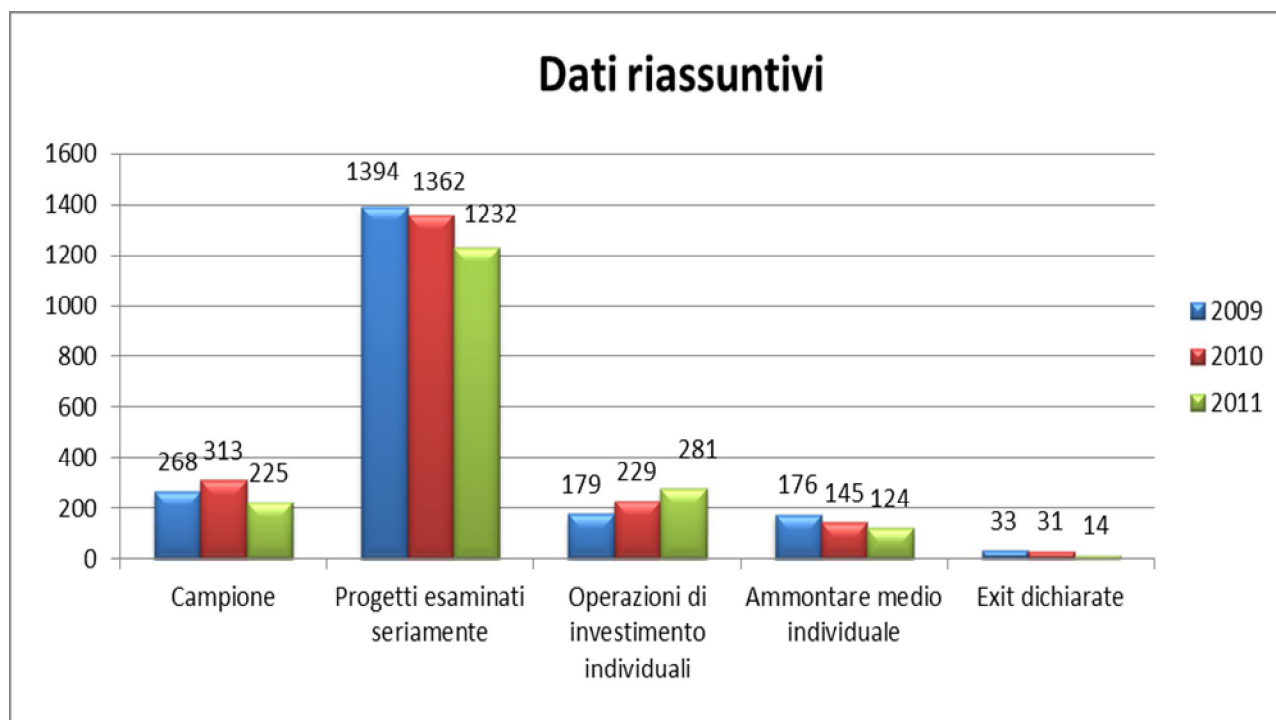
Dati riassuntivi	Anno 2011	Variazione % su 2010
<i>Campione (di cui 60% Soci IBAN)</i>	225 risposte	- 28,1 %
<i>Ammontare degli investimenti censiti</i>	34.847.000 €	+ 4,5 %
<i>Operazioni di investimento individuali</i>	281	+ 22,7 %
<i>Società investite</i>	151 (*)	-
<i>Progetti esaminati seriamente</i>	1.232	- 9,5 %
<i>Importo medio dell'investimento individuale</i>	124.000 €	- 14,5 %
<i>Exit dichiarate</i>	14	- 53,8 %

(* primo anno di rilevazione separata)

Chi è il BA e come investe

- Il BA italiano risulta essere un uomo di circa **50 anni**, che possiede un **titolo di studio elevato** (94%) e che risiede principalmente nel **Nord Italia** (80%). Inoltre, risulta sempre più essere un investitore seriale e professionalizzato; infatti, circa il 12% del campione dichiara di aver fatto più di 10 operazioni negli ultimi anni.
- Il patrimonio dei BA che hanno risposto risulta essere superiore a 500.000 € nel 70% dei casi; dato in aumento rispetto all'anno scorso (+ 20%). Di questi, il 38% dichiara di possedere un patrimonio compreso tra **500.000 e 2 MI di €**. Questo dato mette in evidenza il concentrarsi, all'interno dei Club di investitori, di persone con un patrimonio omogeneo tra di loro.
- Unitamente a questo dato risulta che più dei due terzi dei BA impegna solo tra il **5 e il 10%** del proprio patrimonio liquido disponibile; ma il 96% degli investitori pensa che il proprio patrimonio investito possa aumentare o, al massimo, rimanere costante. Ciò lascia intravedere una buona possibilità di crescita dell'Angel Investing in Italia.
- Per quanto riguarda la localizzazione degli investimenti, considerati sia come numero di operazioni sia come valori investiti, la maggior parte degli investimenti è ubicata nel **Nord Italia** (73% e 84%). Da rilevare però anche che, la percentuale di coloro che si pongono come unico limite geografico quello di investire in Europa, si attesta sul 45%.
- Nel 2011 sono state dichiarate solamente **14 operazioni** di disinvestimento. Lo scenario attuale ha certamente influenzato le scelte degli investitori, che hanno modificato o posticipato i tempi del disinvestimento originariamente previsti, in attesa di condizioni più favorevoli per la exit.
- La strategia d'uscita di cui maggiormente si sono avvalsi i Business Angels Italiani risulta essere la **vendita al team imprenditoriale**, con il 36%. Le altre strategie d'uscita rilevanti sono state la **vendita ad altri investitori** (29%) e la **vendita ad altra società/fusione** (29%).
- Al momento dell'investimento, tutte le imprese oggetto di disinvestimento avevano al massimo 5 occupati. Al momento del disinvestimento nel 2011, invece, il numero di occupati si è spostato verso fasce di valori più elevate. In valori assoluti, al momento

dell'uscita dell'Angel Investor, pur con un campione di solo 45 operazioni nel biennio, registriamo che la presenza del BA ha favorito l'occupazione di oltre **440** persone.



§§§

Un ringraziamento particolare va alla dott.sa Eleonora Radaelli e al dr. Vincenzo Silvestri, che hanno curato con passione e competenza crescente, l'ordinamento dei dati ed hanno quindi consentito la realizzazione della presente pubblicazione, in collaborazione con l'Associazione IBAN.

Il Presidente
Paolo Anselmo

Il Segretario Generale
Tomaso Marzotto Caotorta

Milano, 18 Aprile 2012